

2^a domenica di Avvento

6 dicembre 2020

Chiamati alla conversione

*Il tempo dell'attesa è anche tempo della consolazione,
perché fondato sulla certezza che il liberatore di Israele
sta tornando, su una via che ciascun uomo,
ora come allora, è invitato a preparare e spianare:
lo dice nella **prima lettura** il profeta al popolo in esilio,
per rinsaldare i cuori affranti e scettici.*

*Lo grida anche Giovanni Battista nel **vangelo**,
nel primo episodio narrato dall'evangelista Marco,
per spianare la strada al protagonista del racconto,
il più forte, il detentore del diritto vero:
Gesù di Nazaret, Messia e Figlio di Dio.*

*Per questo nel salmo invociamo la misericordia di Dio,
perché ci doni di sperimentare profondamente
questa consolazione e contemplare il meraviglioso "nuovo"
che sta preparando per noi,
e che sarà ben diverso da questo nostro mondo,
destinato a passare con tutti i suoi limiti e le sue fragilità.
Dio sta creando nuovi cieli e una terra nuova,
dove abiterà la giustizia (**seconda lettura**).*

interpretare i testi

di ANNALISA GUIDA



«Vi fu Giovanni,
che battezzava nel deserto»

Marco 1,4